



Strà (Ve) 28-12-06

La Serenissima Sub come ha iniziato ad operare in maniera attiva con l'Associazione "Tegnue di Chioggia" - onlus fin dalla seconda metà del 2004; inizialmente c'era il timore che un progetto ed un impegno come quello che ci si accingeva a iniziare fosse troppo impegnativo per noi ma soprattutto c'era il timore che fosse un qualcosa che potesse dare un entusiasmo iniziale ma che poi si potesse affievolire con il passare del tempo e che quindi potesse restare per noi un progetto incompiuto con relativa magra figura nei confronti di chi, aveva creduto in noi.

Debbo dire a distanza di 2 anni abbondanti che non solo questo non si è verificato, ma addirittura se possibile questo entusiasmo è aumentato in seno alla Serenissima Sub, facendo sì che lo sviluppo delle tematiche legate alla valorizzazione dell'Area di Tutela si siano sviluppate ulteriormente portando linfa vitale a chi opera in ambito didattico da molti anni, dando quindi nuovi stimoli e nuovi interessi oltre che a valorizzare in maniera decisiva l'inserimento di alcuni corsi didattici che altrimenti avrebbero meno peso e significato.

Una volta presa in consegna la nostra Tegnua P208B, ci siamo adoperati per cominciare a conoscerla... questo ha richiesto una serie di immersioni di prospezione, per definire cioè i confini che avrebbe avuto il nostro perimetro andando ad osservare direttamente in campo quale poteva essere la migliore disposizione.

Dopo questa prima serie di immersioni siamo passati alla fase successiva che ci ha tenuto impegnati per tutto il 2005, nella stesura del primo perimetro provvisorio, sagolando cioè con degli spezzoni di cordino e attaccandoci a degli spuntoni di roccia e calcare.

Le dimensioni della nostra Tegnua sono notevoli, infatti abbiamo dovuto delimitare praticamente due aree principali che congiungendosi centralmente formano una specie di grande otto dove nella parte centrale si arriva dalla boa e quindi si possono scegliere due immersioni differenti, una a destra ed una a sinistra.

Il totale sagolato supera i 230 mt di cordino e pertanto si capisce bene quante e quali siano state le difficoltà nello stendere questo perimetro provvisorio.

Da un punto di vista ludico, devo dire che la Tegnua che ci è stata affidata è estremamente bella... viene chiamata il Muro per il suo dislivello nella zona ad est che arriva anche a 3-4 metri, veramente notevole... ovviamente inutile dire quante tane e buchi ci possano essere in un muro simile e quindi quanto possa essere affascinante una immersione simile, però... lasciatemi dire che quasi quasi preferisco la parte

pianeggiante sopra, questa specie di panettone la cui sommità arriva ai 18 metri e che ti permette di osservare in assoluta tranquillità e rilassatezza una tale moltitudine di forme di vita sia animale che vegetale che non trovi da nessun'altra parte..

Quando mi immergo in questa parte della Tegnua sempre mi vengono in mente le parole che più volte ho sentito dire dal ns Presidente Piero Mescalchin... "puoi veramente passare tutta la tua immersione in 2 metri quadrati talmente tante sono le forme di vita che attirano la tua attenzione"...

Quindi il 2004 e 2005 lo abbiamo passato in questo modo, stendendo cioè il perimetro provvisorio, ma abbiamo anche iniziato a svolgere attività divulgativa presso scuole elementari e medie.

In alcune di queste abbiamo fatto intervenire la Dott.ssa Veronica Zanon e Piero Mescalchin stesso, in altre ci siamo arrangiati da soli, in tutte però abbiamo riscontrato notevole entusiasmo e questo ci ha riempiti di grande gioia.

Contemporaneamente abbiamo cominciato a fare qualche lezione di biologia all'interno del ns sodalizio, sempre facendo intervenire Veronica e ci siamo resi conto dell'effetto e dei risultati che queste lezioni avevano... (e non solo per la strepitosa Veronica..), da qui l'idea, la voglia da parte di qualche nostro socio di diventare Istruttore di Biologia e i successivi corsi che già si stanno tenendo al riguardo e che stanno ottenendo grandi successi tanto da far partecipare anche soci che non sono subacquei, cosa per noi relevantissima, tanta è la voglia di conoscere l'ambiente marino e tanto è l'entusiasmo che sa trasmettere unito alla professionalità del ns Istruttore di biologia Mauro Pierazzo.

Anche l'attività ludica della Serenissima Sub, splendidamente organizzata dal sempre verde Luca Minotto, ha tratto enormi spunti dal binomio Serenissima Sub/Tegnua, infatti molte uscite vengono organizzate con la Moby dik sia a scopo didattico che ricreativo e in diverse occasioni vengono appunto abbinate a splendide mini-lezioni di biologia fatte da Mauro e che consentono ai nostri allievi ed Istruttori di avere delle conoscenze iniziali e soprattutto dei feed-back didattici veramente notevoli.

Il Nitrox è un modo di immergersi oramai abbastanza in voga e conosciuto, nel nostro club però (probabilmente legato a varie vicissitudine vissute all'interno) non era mai stato molto approfondito, ebbene proprio le assidue immersioni in Tegnua ci hanno fatto riflettere in questo senso e altri due nostri soci Istruttori (Ido Zilio e Luca Minotto) hanno deciso di brevettarsi Istruttori nitrox proprio per dare voce alle continue richieste di corsi in tal senso e ritenendo che proprio legando questa specialità alla immersione in Tegnua si possano ottenere benefici notevoli sia in senso didattico, (economico) e ludico.

Nel 2006 siamo passati alla stesura del perimetro definitivo.

Abbiamo pianificato a tavolino dopo diverse riunioni di piantare dei paletti non invasivi (del ferro a T in maniera da arrecare il minore danno possibile alla tegnua) e di saldare in testa a questi paletti due asole su cui andare a collegare i cordini.

Ai cordini abbiamo fatto delle gasse d'amante alle estremità e le abbiamo collegate alle asole del paletto mediante delle fascette da elettricisti, robuste ma non troppo.. in maniera che nel caso che qualcuno si intralci, oppure che qualche rete si impigli (speriamo di no..) si possa spezzare la fascetta e non strappare l'intero picchetto rovinando anche il resto del perimetro.

Abbiamo avuto modo di verificare che il sistema funziona, abbiamo infatti riscontrato in una immersione un cordino staccato dalla fascetta, quindi lo abbiamo rimesso a posto e non ci sono stati altri danni al perimetro.

Questo sistema inoltre permette di mantenere i cordini sollevati dal fondo e quindi maggiormente visibili.

Complessivamente abbiamo piantato più di 25 picchetti e steso altri 250 metri di cordino, anche questo lavoro è stato molto impegnativo (anche da un punto di vista fisico visto il peso dei picchetti) e che solo lo spirito di abnegazione di molti nostri soci e l'entusiasmo di cui parlavo prima ha reso possibile.

In questo inverno stiamo pianificando il completamento del perimetro da un punto di vista degli "accessori". Tutti quei sistemi quindi che permetteranno di sapere esattamente in che punto si è del perimetro e quale è la strada più breve per arrivare alla boa.

Pensiamo di farlo con delle frecce in plexiglass sagomate di circa 30 cm di larghezza per almeno 5-6 di altezza, con all'interno evidenziata la distanza alla boa; queste frecce contiamo di attaccarle al cordino con un sistema che gli permetta di rimanere sempre "in tiro" galleggiando e quindi mantenendo anche alto il cordino stesso.

Altro accessorio sarà il completamento della sagola che porta dal corpo morto alla boa, ovviamente già esistente ma intendiamo renderla molto più visibile, una pianta del perimetro da applicare alla boa sia in superficie che subito lungo la discesa e poi, importantissimo.. il recupero dei cordini iniziali stesi per il perimetro provvisorio in maniera da lasciare solo il definitivo ed evitare quindi possibili errori.

Abbiamo preso nota del questionario per la manutenzione dei perimetri e quindi provvederemo senza dubbio anche a questo.

Da un punto di vista didattico e divulgativo, oltre a quello precedentemente esposto, siamo in contatto con altre scuole medie che ci hanno chiesto informazioni, abbiamo passato buona parte delle ns serate estive nell' esporre i ns video e promuovendo sia i ns corsi che l'Associazione "Tegnue di Chioggia" su sagre paesane, serate di musica organizzate dai comuni e centri ricreativi con ottimi risultati e stiamo inserendo nei nostri corsi una serata nella quale si possa spiegare agli allievi che sono appena entrati nel club tutte le attività legate alla ZTB sia effettuate da noi che dall'Associazione.

Marino Pandolfo
Serenissima Sub